



25 LIFE & FORESTE

25 ANNI DI PROGRAMMA LIFE PER LE FORESTE ITALIANE



LIFE&FORESTE

25 anni di Programma LIFE per le foreste italiane

Pubblicazione realizzata nell'ambito dell'omonima manifestazione organizzata a Firenze il 18-19 Maggio 2017
in occasione del 25° anniversario del Programma LIFE
da:



con la partecipazione di



Coordinamento editoriale e realizzazione grafica:

Compagnia delle Foreste S.r.l. Arezzo

Stampata:

Igv S.r.l. - San Giovanni Valdarno (AR)
Maggio 2017

Committente:

XIL TRADE S.r.l. - Arezzo

È stato possibile realizzare questa pubblicazione con il contributo di:



L'Evento del 18-19 Maggio 2017 è stato patrocinato da:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Regione Toscana

Accademia Italiana di Scienze Forestali

Accademia dei Georgofili

CREA - Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria

SISEF - Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale

Consiglio dell'Ordine nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali

Collegio Nazionale Agrotecnici e Agrotecnici Laureati

CNR-IVALSA - Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree

Coordinamento Scuole Forestali Italiane

AUSF Italia

Legambiente

FSC

PEFC

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Firenze

Università degli Studi di Firenze

AUSF Firenze

LIFE&FORESTE

25 anni di risultati da non perdere

Descrivere in uno spazio così breve ciò che 25 anni di progetti LIFE hanno apportato alle foreste in Italia è impossibile. Si cercherà quindi di individuare alcune delle parole chiave che possono aiutare ad apprezzare quanto è stato fatto e a riflettere su quanto si potrebbe ancora fare.

La prima parola chiave è **risorse**: 112 milioni di € complessivi di cui 54 cofinanziati dall'UE, pari al 9,2% di tutte le risorse LIFE investite in Italia. Se fossimo stati bravi a cogliere le opportunità del Programma LIFE, come nella media degli altri Paesi dell'UE (14,2%), saremmo potuti arrivare a 173 M€. Tuttavia, anche se non abbiamo raggiunto la media europea, nel periodo considerato non c'è stato nessun soggetto pubblico italiano che abbia investito tanto quanto il Programma LIFE nel dimostrare la fattibilità dell'innovazione nella gestione consapevole delle foreste.

Trasversalità delle competenze. Il Programma LIFE, al contrario di molti progetti nazionali o regionali, spesso destinati a sostenere attività di sola ricerca o sola applicazione, ha imposto un adeguato bilanciamento di attività e risorse affinché con ogni progetto si potessero realizzare le azioni sul territorio, se ne potesse dimostrare l'efficacia con metodi scientifici, si potessero sensibilizzare i portatori di interesse e l'opinione pubblica per poi disseminare i risultati ottenuti e facilitare la replicabilità degli interventi.

Se alla trasversalità delle competenze si aggiunge l'impulso del Programma allo scambio di informazioni e di esperienze tra progetti (**networking**), si può comprendere il perché dell'efficacia crescente che questo Programma ha dimostrato nel tempo.

Trasversalità territoriale. Grazie ai progetti LIFE si è potuta sviluppare la collaborazione tra Regioni italiane per un medesimo obiettivo comune, attività rarissima in altri casi, soprattutto con fondi UE a gestione indiretta.

Per non sprecare soldi pubblici è importante che le attività proposte abbiano una loro **replicabilità tecnica e ambientale**. Così LIFE impone che siano inserite specifiche attività di controllo in grado di dimostrare se quanto proposto dai partner abbia avuto le ricadute ambientali attese e se la strategia adottata sia stata efficace.

Grazie a questo è più alta la probabilità che i progetti LIFE abbiano **ricadute efficaci** anche **sul piano culturale e normativo**. Senza voler far torto ad altri progetti e solo a titolo di esempio, si possono citare:

- il LIFE Summacop (2000-2002) che ha introdotto nella normativa forestale dell'Umbria la possibilità di applicare la matricinatura a gruppi nei boschi cedui;

- il LIFE PProSpOT (2010-2014) che ha permesso di modificare la normativa forestale della Toscana affinché fosse possibile effettuare cure colturali mirate a favore di singoli alberi;
- il LIFE+ InBioWood (2013-2018) che ha favorito l'inserimento nei PSR di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte ed Emilia Romagna la possibilità di finanziare piantagioni da legno policicliche di tipo naturalistico (Piantagioni 3P).

Leggere il resto di questa pubblicazione, approfondire gli argomenti nei siti web dei progetti ancora aperti, seguirne le attività di sensibilizzazione e disseminazione, aiuterà a comprendere l'importanza dei progetti LIFE per le foreste italiane e per coloro che in tali foreste lavorano, passeggiano o godono semplicemente dei benefici che derivano da una gestione consapevole.

Il programma LIFE ha dimostrato di sapersi evolvere di programmazione in programmazione. Per questo, accanto a tante parole chiave positive, nei prossimi anni ci auguriamo che se ne possano affiancare altre 2, molto importanti: **replicabilità finanziaria e permanenza dei risultati**.

La prima, già spontaneamente presente in alcuni progetti, se imposta dal programma in maniera sistematica, potrebbe costituire la traccia con cui dare ancora più forza alla replicabilità tecnica e alla sostenibilità ambientale delle soluzioni proposte. Senza replicabilità finanziaria certi risultati rischiano invece di rimanere confinati ai limiti temporali e territoriali del progetto.

La seconda sarebbe invece il modo di passare dal solo "piano After LIFE", obbligatorio per ogni progetto, ad un sistema che raccogliesse e rendesse facilmente accessibili i risultati di tutti i LIFE passati, attuali e futuri. In questo modo, chi gestisce le foreste italiane ed europee, avrebbe una base di riferimento da cui partire per coniugare la protezione degli ecosistemi boschivi e la gestione attiva. Non sarebbe difficile com'è oggi trovare informazioni su progetti molto vecchi o troppo complicato confrontare o sovrapporre risultati maturati in aree ecologicamente affini o su temi simili a quelli d'interesse. Nulla andrebbe perso e maggiori sarebbero le probabilità di replicabilità.

L'augurio è che il Programma LIFE possa continuare ad evolversi migliorando ancora la propria efficacia.

La certezza è che **25 anni non sono passati invano**.

PAOLO MORI
Compagnia delle Foreste

INDICE

PROGETTI LIFE FORESTALI CONCLUSI

Life 25 anni di progetti per le foreste italiane	p. 6
POPOLAZIONI RELITTE DELL'APPENNINO EMILIANO LIFE95 NAT/IT/000610	p. 8
ABETAIE APPENNINICHE LIFE97 NAT/IT/004163	p. 8
TAXUS E ILEX/URSUS ARCTOS LIFE97 NAT/IT/004115	p. 9
ABETINE II LIFE99 NAT/IT/006260	p. 9
SUMMACOP LIFE99 ENV/IT/000003	p. 9
NEBRODENSIS LIFE00 NAT/IT/007228	p. 10
BIOSIT LIFE00 ENV/IT/000054	p. 10
LOMELLINA LIFE03 NAT/IT/000109	p. 10
CORPO FORESTALE LIFE04 NAT/IT/000190	p. 11
TUCAP LIFE04 NAT/IT/000191	p. 11
CARBOMARK LIFE07 ENV/IT/000388	p. 11
MONTECRISTO 2010 LIFE08 NAT/IT/000353	p. 12
RESILFOR LIFE08 NAT/IT/000371	p. 12
P.PRO.SPO.T. LIFE09 ENV/IT/000087	p. 12
MANFOR C.BD. LIFE09 ENV/IT/000078	p. 12
EMONFUR LIFE10 ENV/IT/000399	p. 13
CARABUS LIFE11 NAT/IT/000213	p. 13
MAKING GOOD NATURA LIFE11 ENV/IT/000168	p. 13



PROGETTI LIFE FORESTALI IN CORSO

LIFE AFORCLIMATE LIFE15 CCA/IT/000089	p. 14
FRESH LIFE LIFE14 ENV/IT/000414	p. 16
LIFE FUTUREFORCOPPICES LIFE14 ENV/IT/000514	p. 18
LIFE+ INBIOWOOD LIFE12 ENV/IT/000153	p. 20
LIFE RESILFORMED LIFE11 ENV/IT/000215	p. 22
SELPIBIOLIFE LIFE13 BIO/IT/000282	p. 24
LIFE FORESMIT LIFE14 CCM/IT/000905	p. 26
LIFE GRANATHA LIFE15 NAT/IT/000837	p. 27
LIFE FAGUS LIFE11 NAT/IT/000135	p. 28
LIFE WETFLYAMPHIBIA LIFE14 NAT/IT/000759	p. 29
MIPP LIFE11 NAT/IT/000252	p. 30
LIFE SMART4ACTION LIFE13 ENV/IT/000813	p. 30
LIFE EREMITA LIFE14 NAT/IT/000209	p. 30
LIFE MOTTLES LIFE15 ENV/IT/000183	p. 30



LIFE: 25 anni di progetti per le foreste italiane

A Maggio 2017 ricorre il venticinquesimo anno dall'istituzione del Programma LIFE - lo strumento di finanziamento europeo per l'ambiente che ha sicuramente svolto un ruolo importante per la tutela degli habitat in generale e di quelli forestali in particolare, non solo con azioni di difesa di specie animali e vegetali collegate al bosco ma anche contribuendo alla diffusione di pratiche selvicolturali e tecnologie innovative per la gestione forestale e la valorizzazione del legno.

In questo contributo riportiamo una panoramica delle ricadute specifiche del Programma LIFE sulle foreste italiane.

L'indagine è stata svolta dalla Redazione di Sherwood a partire dal database dei progetti LIFE (<http://ec.europa.eu/environment/life/project/Projects/index.cfm>), interrogato attraverso le parole chiave disponibili e attribuibili alla tematica forestale (ecosistema forestale, gestione forestale, legno/prodotti in legno, selvicoltura, energia da biomassa legnosa, incendi boschivi e rimboschimento).

Come si può osservare dai numeri, in Italia i progetti LIFE considerati forestali **risultano in totale 81, il 9,2% di tutti i progetti LIFE cofinanziati dall'UE in 25 anni nel nostro Paese**. Questa percentuale è decisamente più bassa di quella europea, dove i LIFE forestali rappresentano invece mediamente il 14,2%. La parola chiave maggiormente rappresentativa per quanto riguarda i LIFE forestali italiani è "ecosistema forestale", seguita da "gestione forestale". I progetti sono infatti spesso incentrati sulla conservazione di specie e habitat e molto più raramente su pratiche selvicolturali vere e proprie (la parola chiave selvicoltura è presente in soli 8 progetti) o su innovazioni legate ai prodotti in legno o all'energia da biomasse legnose. Questo dato è dimostrato anche dalla predominanza, tra i progetti forestali, dei LIFE Natura rispetto ai LIFE Ambiente.

Geograficamente il Programma LIFE ha interessato nei suoi primi 25 anni tutte le regioni italiane, con tuttavia notevoli differenze in termini di numero di progetti da zona a zona, ma senza le "classiche" difformità tra nord, centro e sud.

A una diminuzione complessiva del numero dei progetti approvati dal 1992 ad oggi, si assiste al contrario ad una crescita del *budget* annuo per i progetti LIFE forestali italiani, che nel 2015 (ultimi progetti approvati) ha toccato il suo apice. In generale, quindi, i progetti risultano minori in numero ma più consistenti come investimento, anche se tendenzialmente più lunghi in durata. Interessante anche notare come nel nostro Paese si stia trasformando il quadro dei beneficiari coordinatori di progetti, per i LIFE forestali dove si registra una consistente diminuzione dei Parchi e un significativo aumento degli Enti di ricerca.

LIFE FORESTALI ITALIANI

per parola chiave



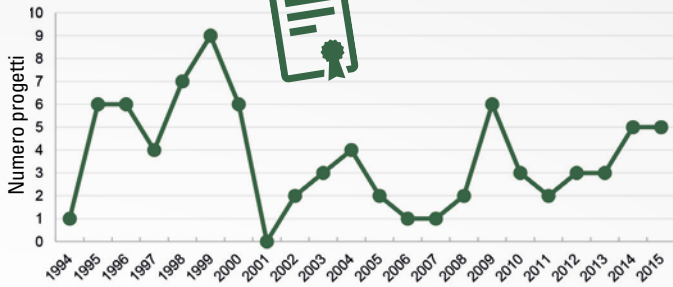
La somma è maggiore del numero di progetti LIFE considerati "forestali" in quanto alcuni hanno attribuite più parole chiavi.



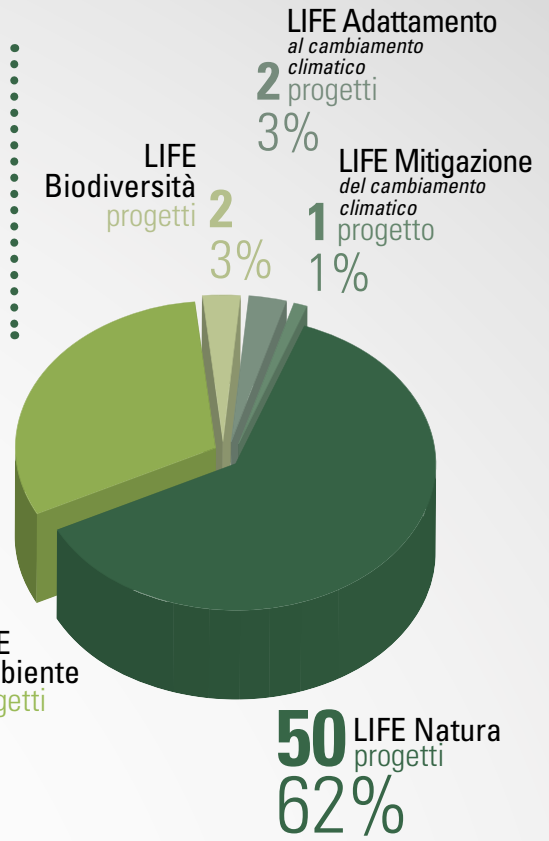
La storia del programma LIFE in Europa



81 progetti LIFE FORESTALI in Italia **9,2%** dei progetti LIFE italiani



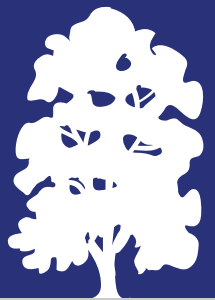
112 Milioni di euro INVESTITI nelle foreste **54** Milioni di euro COFINANZIATI dall'UE



1992

LIFE e foreste in Italia
25 ANNI

2017

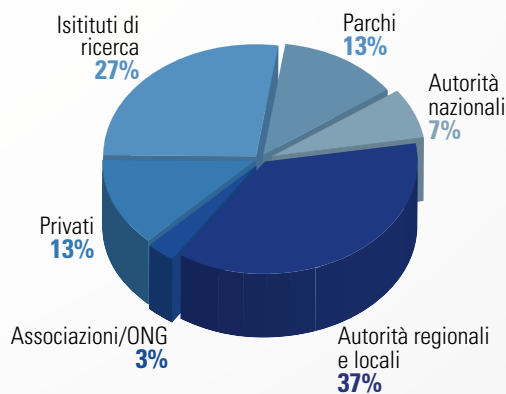
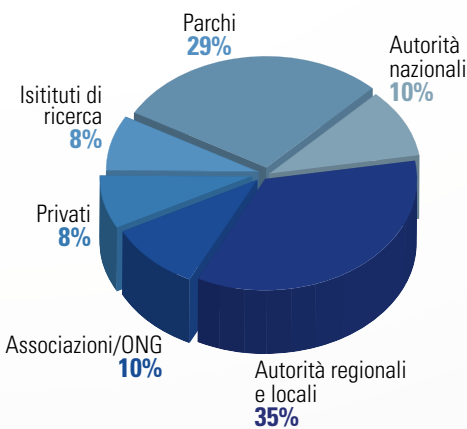


1992-2006
(LIFE I II III)

2007-2017

(LIFE+ e nuova programmazione)

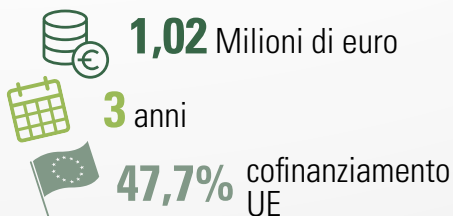
BENEFICIARI COORDINATORI DEI LIFE FORESTALI



LIFE forestali per Regione
2007-2015



BUDGET MEDIO, DURATA MEDIA E COFINANZIAMENTO MEDIO



PROGETTI LIFE FORESTALI CONCLUSI

POPOLAZIONI RELITTE DELL' APPENNINO EMILIANO

Protection of relic population of *Abies alba* Miller, *Picea excelsa* Lam., *Taxus baccata* L. and of their natural habitat in the Emilian Apennines

LIFE I
NATURA



BUDGET TOTALE

343.200 €

COFINANZIAMENTO UE

171.600 €



DURATA

01/01/1996 - 31/03/1998



PROJECT MANAGER

Giuseppe Vignali

BENEFICIARIO COORDINATORE

Regione Emilia-Romagna

AREE DI INTERVENTO



LIFE95 NAT/
IT/000610

DATABASE LIFE

goo.gl/og8L48

OBIETTIVI

Redigere un inventario dei nuclei di abete bianco, abete rosso e tasso nell'Appennino Emiliano. Studiare la composizione genetica di queste popolazioni per identificare elementi originari delle Alpi o dell'Europa centrale che potrebbero essere presenti in aree rimboschite, quindi stabilire un piano di gestione

ABETAIE APPENNINICHE

Conservation acts for Apennine *Abies alba* and *Picea excelsa* forests and Apennine beech forests with *Abies alba*

LIFE II
NATURA



BUDGET TOTALE

458.166 €

COFINANZIAMENTO UE

229.083 €



DURATA

01/01/1998 - 31/12/2001



PROJECT MANAGER

Lamberto Baratozzi

BENEFICIARIO COORDINATORE

Regione Emilia-Romagna

AREE DI INTERVENTO



LIFE97 NAT/
IT/004163

DATABASE LIFE

goo.gl/G2L74P

OBIETTIVI

Proseguire ed ampliare le misure di conservazione, avviate dal progetto LIFE95 NAT/IT/000610. Sono stati realizzati anche rimboschimenti con piante prodotte in vivaio da individui caratterizzati geneticamente e selezionati.

TAXUS E ILEX/URSUS ARCTOS

Conservation actions for Apennines beech forest with *Taxus* and *Ilex*, and *Ursus arctos marsicanus* improvement

LIFE II
NATURA



BUDGET TOTALE

439.375 €

COFINANZIAMENTO UE

263.625 €



DURATA

01/09/1997 - 31/12/2001



PROJECT MANAGER

Giovanni D'Amico

BENEFICIARIO COORDINATORE

Comune di Morino (AQ)
Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo

AREE DI INTERVENTO



LIFE97 NAT/
IT/004115

DATABASE LIFE

goo.gl/frl23f

OBIETTIVI

Proteggere le Faggete appenniniche con presenza di tasso e leccio con azioni mirate alla loro conservazione, espansione e in particolare al miglioramento della loro funzione di habitat per l'orso bruno, favorendo le esigenze di alimentazione e riparo di questo grande mammifero.

ABETINE II

Protection of habitats featuring the Silver Fir in the SCIs of the central and southern Apennines (phase II)

LIFE II
NATURA



BUDGET TOTALE

387.342 €

COFINANZIAMENTO UE

232.405 €



DURATA

01/01/2000 - 31/12/2001



PROJECT MANAGER

Isabella Pratesi

BENEFICIARIO COORDINATORE

Associazione Italiana per il WWF

AREE DI INTERVENTO



LIFE99 NAT/
IT/006260

DATABASE LIFE

goo.gl/XfH6eG

OBIETTIVI

Un progetto per conservare e proteggere l'abete bianco in 5 Siti d'Importanza Comunitaria dell'Appennino centrale e meridionale anche tramite l'identificazione di linee guida per un adeguato monitoraggio e una gestione su basi naturali di questi siti.

SUMMACOP

Sustainable and multifunctional management of Umbria coppices

LIFE II
AMBIENTE



BUDGET TOTALE

426.696 €

COFINANZIAMENTO UE

208.700 €



DURATA

29/03/2000 - 29/09/2002



PROJECT MANAGER

Francesco Grohmann

BENEFICIARIO COORDINATORE

Regione Umbria - Assessorato Agricoltura e Foreste

AREE DI INTERVENTO



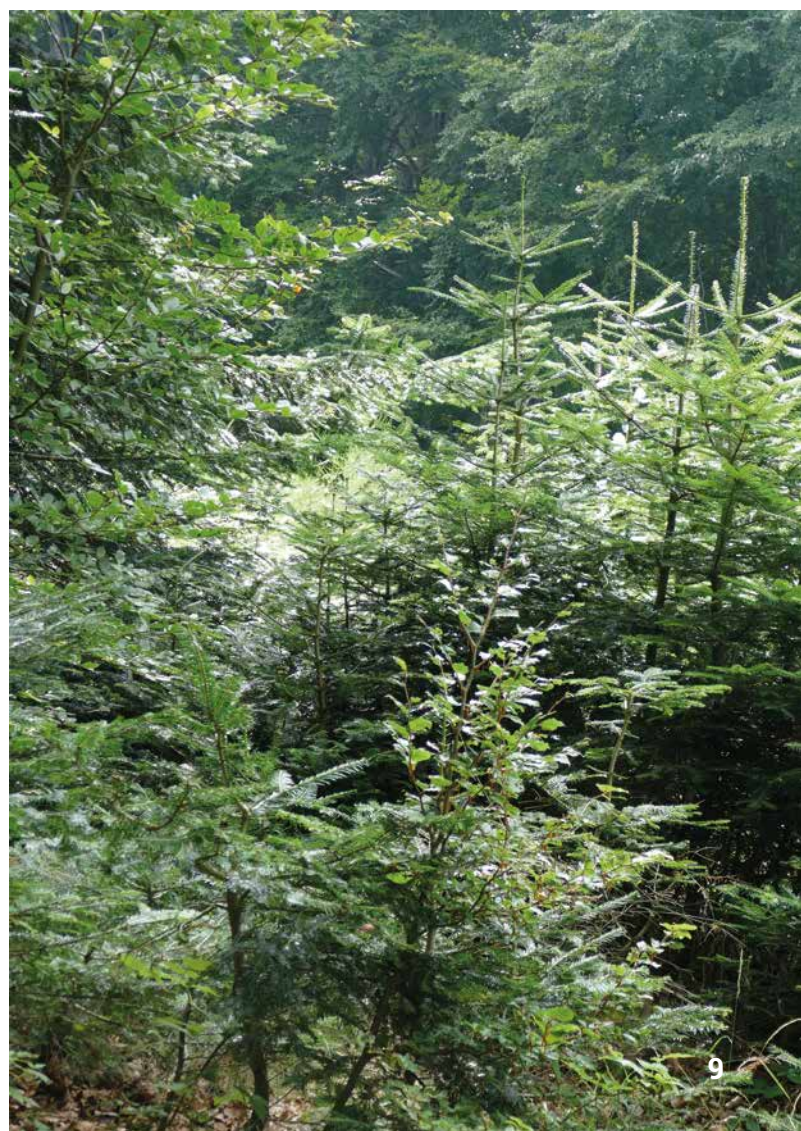
LIFE99 ENV/
IT/000003

DATABASE LIFE

goo.gl/RczfxJ

OBIETTIVI

Valorizzazione dei boschi dell'Umbria trattati a ceduo, attraverso una gestione innovativa e sostenibile. Le tecniche d'intervento proposte sono individuabili in una combinazione di trattamenti: matricinatura a gruppi, avviamento all'altofusto, ceduo su piccole superfici e diradamenti localizzati.



NEBRODENSIS

Conservation of *Abies nebrodensis* (Lojac) Mattei *in situ* and *ex situ*

LIFE III
NATURA

 **BUDGET TOTALE**
1.161,535 €
COFINANZIAMENTO UE
871.151 €

 **DURATA**
01/09/2001 - 31/08/2005

 **PROJECT MANAGER**
Giovanni Vacante

BENEFICIARIO COORDINATORE
Ente Parco Delle Madonie

AREE DI INTERVENTO



 **LIFE00 NAT/
IT/007228**

DATABASE LIFE
goo.gl/e0KEpF

OBIETTIVI

Conservare e gestire *in situ* la popolazione esistente dell'abete nebrodensis e di ampliarla attraverso operazioni di gestione *ex situ*. Sono state fatte azioni per l'eliminazione di specie aliene, per migliorare la conservazione dell'habitat e per mantenere e propagare il patrimonio genetico della specie.

BIOSIT

GIS-based planning tool for greenhouse gases emission reduction through biomass exploitation

LIFE III
AMBIENTE

 **BUDGET TOTALE**
442.488 €
COFINANZIAMENTO UE
215.390 €

 **DURATA**
01/10/2001 - 01/10/2003

 **PROJECT MANAGER**
Francesco Martelli

BENEFICIARIO COORDINATORE
Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Energetica

AREE DI INTERVENTO



 **LIFE00 ENV/
IT/000054**

DATABASE LIFE
goo.gl/K6tbok

OBIETTIVI

Progettare, implementare e convalidare uno strumento innovativo basato sul GIS, per ottimizzare lo sviluppo e la pianificazione del territorio per lo sfruttamento delle biomasse. Lo strumento permette di calcolare anche la riduzione delle emissioni di CO₂ dovute all'utilizzo della bioenergia.



LOMELLINA

Conservation of Alder woods in Lomellina area's SIC

LIFE III
NATURA

 **BUDGET TOTALE**
710.050 €
COFINANZIAMENTO UE
355.025 €

 **DURATA**
01/01/2004 - 31/12/2006

 **PROJECT MANAGER**
Mario Anselmi

BENEFICIARIO COORDINATORE
Provincia di Pavia

AREE DI INTERVENTO



 **LIFE03 NAT/
IT/000109**

DATABASE LIFE
goo.gl/0EXOMs

OBIETTIVI

Il ripristino delle condizioni più favorevoli alla conservazione dei boschi d'ontano nel Sito d'Interesse Comunitario della Lomellina, al fine di mantenere e di migliorare i fattori forestali in grado di favorire la nidificazione delle 9 specie di ardeidi gregari che si possono trovare in questa area.

CORPO FORESTALE

Conservation actions in NATURA 2000 sites managed by the State Forest Service

LIFE III
NATURA



BUDGET TOTALE

2.505,297 €

COFINANZIAMENTO UE

1.252,649 €



DURATA

01/10/2004 - 30/06/2009



PROJECT MANAGER

Marco Panella

BENEFICIARIO COORDINATORE

MiPAF - CFS- Ufficio per la Biodiversità

AREE DI INTERVENTO



 LIFE04 NAT/
IT/000190

DATABASE LIFE
goo.gl/lx4oGt

OBIETTIVI

Garantire lo *status* di conservazione del patrimonio di biodiversità di 34 siti Natura 2000 gestiti dal CFS. La funzionalità ecologica e la conservazione delle biodiversità sono state migliorate per mezzo di azioni selvicolturali quali: piantagione di specie autoctone e interventi per la diversificazione della struttura dei boschi.

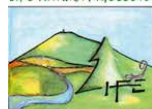
TUCAP

Conservation of Apennine beech forests with *Abies alba* SIC Pigelleto - M. Amiata

www.lifepigelleto.it

LIFE III
NATURA

LIFE NATURA DIGELLETO



BUDGET TOTALE

700.000 €

COFINANZIAMENTO UE

350.000 €



DURATA

01/10/2004 - 31/12/2007



PROJECT MANAGER

Piergiuseppe Montini

BENEFICIARIO COORDINATORE

Comunità Montana Amiata Val d'Orcia

AREE DI INTERVENTO



 LIFE04 NAT/
IT/000191

DATABASE LIFE
goo.gl/Ek9Hg3

OBIETTIVI

Tutelare l'integrità genetica della popolazione autoctona di abete bianco all'interno di boschi a dominanza di faggio; aumentare la diffusione del *taxus baccata* nei boschi a dominanza di faggio e/o querce degli Appennini con *Ilex* e *Taxus*; tutelare la presenza della *salamandrina terdigitata* e aumentarne la diffusione.

CARBOMARK



Improvement of policies toward local voluntary carbon markets for climate change mitigation

www.carbomark.org

LIFE III
NATURA



BUDGET TOTALE

1.088,028 €

COFINANZIAMENTO UE

544.014€



DURATA

01/01/2009 - 31/12/2011



PROJECT MANAGER

Maurizio Dissegna

BENEFICIARIO COORDINATORE

Regione Veneto

AREE DI INTERVENTO



 LIFE07 ENV/
IT/000388

DATABASE LIFE
goo.gl/1MVydT

OBIETTIVI

Promuovere mercati locali e volontari di crediti di carbonio per rafforzare le politiche dell'Unione Europea riguardanti la lotta al cambiamento climatico. Il progetto prevede la creazione di un modello di mercato riguardante soggetti al momento non considerati quali le PMI e i proprietari forestali



MONTECRISTO2010



Eradication of invasive plant and animal aliens and conservation of species/habitats in the Tuscan Archipelago

LIFE +
NATURA

BUDGET TOTALE
1.584.856 €
COFINANZIAMENTO UE
792.428 €

DURATA
01/01/2010 - 30/06/2014

PROJECT MANAGER
Stefano Vagniluca

www.montecristo2010.it

OBIETTIVI

Eliminare alcune specie alloctone ed invasive dalle isole di Montecristo e Pianosa dell'Arcipelago Toscano, in particolare: il ratto nero e l'ailanto a Montecristo; l'ailanto, il fico degli ottentotti e l'acacia a Pianosa dove è stato attuato anche il controllo su pino d'Aleppo.

BENEFICIARIO COORDINATORE
Corpo Forestale dello Stato,
Ufficio Territoriale per la
Biodiversità

AREE DI INTERVENTO



**LIFE08 NAT/
IT/000353**

DATABASE LIFE
goo.gl/aKZ1E6

RESILFOR



Restoration of beech and silver fir forests in the Toscan Marches Appennines
www.liferesilfor.eu

LIFE +
NATURA

BUDGET TOTALE
1.300.000 €
COFINANZIAMENTO UE
626.100 €

DURATA
01/01/2010 - 30/09/2014

PROJECT MANAGER
Piergiuseppe Montini

OBIETTIVI

Arresto della perdita dell'habitat 9220* "Fageti degli Appennini con *Abies alba*", riducendo i rischi di segregazione genetica delle popolazioni relitte di abete o la loro scomparsa a causa delle mutazioni climatiche. Sono state inoltre svolte azioni di salvaguardia di altre specie sia vegetali che animali.

BENEFICIARIO COORDINATORE
Unione dei Comuni
Amiata Val d'Orcia

AREE DI INTERVENTO



**LIFE08 NAT/
IT/000371**

DATABASE LIFE
goo.gl/K7KPqg

PPRO.SPO.T.



Policy and Protection of Sporadic tree species in Tuscany forest

www.pprospot.it

LIFE +
AMBIENTE

BUDGET TOTALE
974.829 €
COFINANZIAMENTO UE
487.414 €

DURATA
01/09/2010 - 30/06/2014

PROJECT MANAGER
Adriano Magni

OBIETTIVI

Promuovere una gestione forestale più adatta alle specie arboree sporadiche, attraverso una selvicoltura innovativa per l'Italia: la selvicoltura d'albero. La valorizzazione, anche economica, di queste specie è proposta per aumentare la biodiversità, la stabilità ecologica e il valore dei boschi.

BENEFICIARIO COORDINATORE
Comunità Montana Colline Metallifere

AREE DI INTERVENTO



**LIFE09 ENV/
IT/000087**

DATABASE LIFE
goo.gl/qGOrTy

MANFOR C.BD.



Managing forests for multiple purposes: carbon, biodiversity and socio-economic wellbeing
www.manfor.eu

LIFE +
AMBIENTE

BUDGET TOTALE
5.029.901 €
COFINANZIAMENTO UE
2.483.271 €

DURATA
01/10/2010 - 30/04/2016

PROJECT MANAGER
Giorgio Matteucci

OBIETTIVI

Testare sul campo, in dieci boschi selezionati tra Italia e Slovenia, l'efficacia delle opzioni di gestione forestale multifunzionale in relazione a: capacità di stoccaggio della CO₂, conservazione della biodiversità, produzione di legname, potenziamento del richiamo turistico e funzione protettiva.

BENEFICIARIO COORDINATORE
Consiglio Nazionale delle Ricerche

AREE DI INTERVENTO



**LIFE09 ENV/
IT/000078**

DATABASE LIFE
goo.gl/HG9597

EMONFUR



Establishing a monitoring network to assess lowland forest and urban plantation in Lombardy and urban forest in Slovenia

LIFE + AMBIENTE



BUDGET TOTALE

1.177.756 €

COFINANZIAMENTO UE

574.021 €



DURATA

01/10/2011 - 30/09/2014



PROJECT MANAGER

Enrico Calvo

www.emonfur.eu

BENEFICIARIO COORDINATORE

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI

Monitorare, in alcune aree di Lombardia e Slovenia, le foreste urbane, periurbane e di pianura che rivestono un ruolo fondamentale per l'equilibrio ambientale e la socialità delle comunità locali e che sono in grado di produrre beni e servizi per la collettività.



LIFE10 ENV/IT/000399

DATABASE LIFE

goo.gl/8kpMGi

CARABUS



Protection and species habitat conservation for the consolidation of the *Carabus olympiae* population in Valsessera
www.lifecarabus.eu

LIFE NATURA



BUDGET TOTALE

1.097.480 €

COFINANZIAMENTO UE

552.353 €



DURATA

01/06/2012 - 31/12/2015



PROJECT MANAGER

Massimo Curtarello

BENEFICIARIO COORDINATORE

Ermengildo Zegna Holditalia s.p.a.

AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI

Ridurre la minaccia di estinzione della specie *Carabus olympiae* individuando un obiettivo specifico nella costituzione di un modello di gestione forestale mirato al restauro di habitat, all'ottenimento di risorse economiche e al servizio della conservazione della specie.



LIFE11 NAT/IT/000213

DATABASE LIFE

goo.gl/8hXy7s

MAKING GOOD NATURA



Making public goods provision the core business of natura 2000

LIFE + AMBIENTE

www.lifemgn-serviziecosistemici.eu



BUDGET TOTALE

3.751.684 €

COFINANZIAMENTO UE

1.863.441 €



DURATA

01/09/2012 - 15/06/2016



PROJECT MANAGER

Davide Marino

BENEFICIARIO COORDINATORE

Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente

AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI

Sviluppare, coinvolgendo 21 siti pilota, nuovi percorsi di governance ambientale finalizzati alla tutela degli ecosistemi agroforestali ed elaborare forme di valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei Siti della rete Natura 2000.



LIFE11 ENV/IT/000168

DATABASE LIFE

goo.gl/md2KD6





COME ADATTARE LA GESTIONE FORESTALE ALLA VARIABILITA' CLIMATICA: UN APPROCCIO SOSTENIBILE

BUDGET TOTALE
2.386.250 €

COFINANZIAMENTO UE
1.431.063 €

DURATA
01/09/2016 - 30/06/2022

PROJECT MANAGER
Ugo Chiavetta
ugo.chiavetta@crea.gov.it

FORMAZIONE FORESTALE
Faggete

LIFE15 CCA/IT/000089

BENEFICIARIO COORDINATORE



Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

PARTNER



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

OBIETTIVI

Il progetto LIFE AForClimate mira a fornire soluzioni concrete per realizzare una selvicoltura e una pianificazione forestale efficaci nell'adattamento ai cambiamenti climatici; esso ha come obiettivo l'adattare la gestione delle foreste di faggio (*Fagus sylvatica*) alla variabilità del clima e dei suoi cambiamenti tramite una selvicoltura efficiente, programmata sulla base dei cicli climatici.

Numerosi studi hanno dimostrato che temperatura e piovosità influenzano direttamente la variabilità di crescita dei popolamenti forestali. Le foreste presentano infatti fasi di maggiore o minore crescita che si susseguono periodicamente, così come in modo periodico si ripresentano determinate condizioni climatiche. Conoscendo la risposta delle foreste alla variabilità del clima è quindi possibile calibrare la pianificazione forestale per garantire minore stress alle piante e una migliore efficienza ecosistemica complessiva. Specificatamente, AForClimate intende migliorare la base di conoscenze utile allo sviluppo di azioni adattative tramite la creazione di un modello previsionale che includa i cambiamenti climatici e la loro variabilità considerata ad elevato dettaglio geografico, necessaria per la realizzazione di calendari di interventi e pratiche selvicolturali sostenibili.

AForClimate vuole predisporre un modello che, durante periodi di condizioni climatiche favorevoli, consenta la raccolta di una maggiore quantità di massa legnosa (dal 5-7% al 15-20%), favorendo anche l'incremento di CO₂ sequestrata tramite stoccaggio e maggior tasso di accrescimento, conservando la capacità produttiva del bosco e mitigando gli impatti dei cambiamenti del clima.

Il progetto prevede inoltre un meccanismo di monitoraggio che misuri, entro la fine del periodo di implementazione, gli effetti stessi del modello sulla gestione del bosco e ne valuti gli impatti in termini di capacità produttiva, rigenerativa e di biodiversità. AForClimate, infatti, si riferisce all'intero ecosistema di faggeta e considera le sue componenti quali imprescindibili per una corretta gestione forestale.

ADAPTATION OF FOREST MANAGEMENT TO CLIMATE VARIABILITY: AN ECOLOGICAL APPROACH



AREE DI INTERVENTO



PRINCIPALI RISULTATI

Il progetto AForClimate realizzerà complessivamente ben 1.400 ha di pianificazione forestale adattativa nelle faggete delle tre aree dimostrative ubicate in Toscana (Mugello), Molise (Monti del Matese) e Sicilia (Monti Nebrodi). Per ciascuna area verranno inoltre realizzati degli interventi selvicolturali dimostrativi: diradamenti (72 ha) e tagli di sementazione (6 ha) con due differenti intensità di prelievo e in quattro zone climatiche all'interno di ciascuna area. In ogni area verrà inoltre realizzata un'analisi dendroclimatologica e una rete di monitoraggio climatico composta da 4 stazioni meteo, poste agli estremi altitudinali e di esposizione delle faggete. L'insieme di queste informazioni costituirà un sistema di supporto alle decisioni (DSS) che, tramite un applicativo web, sarà reso disponibile e utilizzabile anche in altri contesti geografici.

PRODOTTI DIVULGAZIONE

- Notice-board
- Linee guida per l'adattamento della gestione forestale alla variabilità del clima
- 4 video
- 3 bollettini
- Articoli divulgativi

IL PROGETTO IN NUMERI

78 ha di interventi selvicolturali dimostrativi

12 Stazioni meteo (4 per ogni area)

3 regioni

1.400 ha di pianificazione forestale adattativa

180 aree di monitoraggio dendrometrico

27 aree di monitoraggio della rinnovazione

www.aforclimate.eu

LIFE
2014-2020
CLIMA



TELERILEVAMENTO A SUPPORTO DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

BUDGET TOTALE

2.854.979 €



COFINANZIAMENTO UE

1.686.201 €



DURATA

07/09/2015 - 06/09/2019



PROJECT MANAGER

Gherardo Chirici
gherardo.chirici@unifi.it



FORMAZIONE FORESTALE

Boschi appenninici



LIFE14 ENV/IT/000414

OBIETTIVI

Il cambiamento climatico è un problema complesso e senza precedenti che aumenta la difficoltà di effettuare previsioni sulle dinamiche forestali e rende necessario un approccio il più possibile adattativo nelle scelte gestionali. In tale contesto, si rendono sempre più necessari strumenti di rilievo e di analisi che permettano ai gestori forestali di comprendere le condizioni attuali delle risorse forestali in termini di capacità produttiva di servizi ecosistemici. Ciò al fine di monitorare l'efficacia della gestione forestale attraverso indicatori consolidati di gestione forestale sostenibile. I sistemi informativi geografici e il telerilevamento costituiscono strumenti utili in tale scenario per meglio comprendere le più idonee scelte di gestione forestale. Il progetto FRESH LIFE si propone di dimostrare, in quattro aree di studio situate in Italia, la possibile integrazione dei dati raccolti tramite metodi di inventariazione a terra con informazioni telerilevate per la stima spaziale a scala aziendale di indicatori di gestione forestale sostenibile. Tramite l'utilizzo di droni equipaggiati con sensori LiDAR e ottici vengono acquisiti dati ad alta risoluzione con i quali dimostrare l'operatività di metodi di mappatura di variabili forestali utili a caratterizzare la fisionomia e le condizioni dei popolamenti forestali. Le variabili indagate includono la classificazione dei soprassuoli in tipi forestali secondo il sistema di nomenclatura proposto per gli European Forest Types e la stima di altri indicatori della gestione forestale sostenibile (ad es. superficie forestale, composizione specifica, struttura, stato fitosanitario, naturalità, provvigione legnosa, incrementi e quantità di legno morto). Queste informazioni sono impiegate per costruire un sistema informativo forestale di supporto decisionale al servizio di enti, gestori locali, tecnici e liberi professionisti per aiutarli a perseguire gli obiettivi della gestione forestale sostenibile.

BENEFICIARIO COORDINATORE



Accademia Italiana
di Scienze Forestali

PARTNER



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



DEMONSTRATING
REMOTE SENSING
INTEGRATION IN SUSTAINABLE
FOREST MANAGEMENT



AREE DI INTERVENTO



PRINCIPALI RISULTATI

- raccolta, valutazione e armonizzazione delle informazioni preesistenti all'interno dei siti dimostrativi
- realizzazione database di 50 aree di saggio per ciascuno dei siti dimostrativi con informazioni georeferenziate dettagliate su alberi vivi, legno morto, ceppaie e alberi morti in piedi
- acquisizione ortofoto ad altissima risoluzione ed elaborate sia in RGB che NIR
- acquisizione dati LIDAR ad alta densità di punti
- realizzazione mappe degli European Forest Types per ciascuna area dimostrativa ottenute testando metodi automatici e semi-automatici di mappatura
- mappatura di indicatori di Gestione Forestale Sostenibile: Defoliation, Forest Damage, Tree Species Composition, Area Covered by Introduced Tree Species

PRODOTTI DIVULGAZIONE

- Tutte le informazioni sul progetto, compresi i prodotti di divulgazione, come video, foto, ed articoli scientifici, sono consultabili sul sito web: freshlifeproject.net
- A questo indirizzo saranno inoltre disponibili a breve le *deliverable* del progetto con le informazioni riguardanti i risultati ottenuti

IL PROGETTO IN NUMERI

4 aree dimostrative

7 networking internazionali con partner scientifici

25 eventi divulgativi

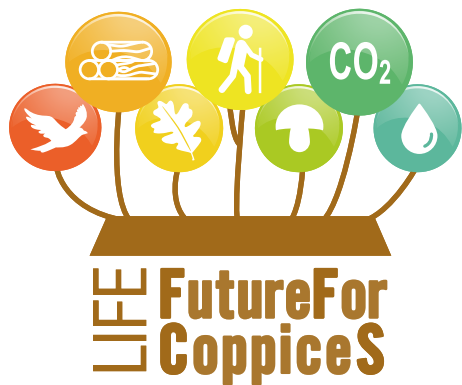
800 ha di aree forestali monitorate

2 tipologie di SAPR utilizzati

7 indicatori pan-europei di GFS monitorati

www.freshlifeproject.net

LIFE
2014-2020
AMBIENTE



GESTIONE SOSTENIBILE DEI BOSCHI CEDUI NEL SUD EUROPA: INDICAZIONI PER IL FUTURO DALL'EREDITÀ DI PROVE SPERIMENTALI



BUDGET TOTALE

1.305.075 €

COFINANZIAMENTO UE

765.951 €



DURATA

01/10/2015 - 30/09/2018



PROJECT MANAGER

Andrea Cutini

andrea.cutini@crea.gov.org.it



FORMAZIONE FORESTALE

Faggete montane, foreste termofile decidue, foreste latifoglie sempreverdi



LIFE14 ENV/IT/000514

BENEFICIARIO COORDINATORE



Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

OBIETTIVI

FutureForCoppiceS mira a migliorare la conoscenza per lo sviluppo di una Gestione Forestale Sostenibile (GFS) del ceduo nell'Europa meridionale. I boschi cedui, ampiamente diffusi in Europa con una copertura di circa 23 milioni di ettari nel Mediterraneo, sono tuttavia scarsamente considerati negli scenari di GFS.

Il progetto si basa sul confronto di approcci gestionali testati in aree monitorate dal CREA - Centro di Ricerca Foreste e Legno da alcune decine di anni che si trovano in Toscana (7 siti - 34 plot) ed in Sardegna (2 siti - 11 plot). A partire dalla considerazione degli attuali cambiamenti in atto (gas serra, aumento delle temperature, diminuzione delle precipitazioni), i risultati consentiranno di migliorare il quadro conoscitivo sulla gestione forestale in un mutato quadro ambientale.

Il progetto si pone l'obiettivo di:

- dimostrare la sostenibilità dei differenti approcci gestionali (ceduo a regime, evoluzione naturale, conversione tramite diradamenti selettivi). Con questo obiettivo saranno analizzati i risultati di prove sperimentali di lungo termine realizzate negli ultimi cinquanta anni. Una serie di indicatori tradizionali e innovativi di GFS saranno calcolati per dimostrare l'efficacia di ciascun approccio gestionale nell'assicurare, oltre che i prodotti tradizionali del ceduo, i beni e i servizi eco sistemici;
- testare, dimostrare e diffondere il valore dei differenti indicatori di GFS. Il progetto testerà una serie di indicatori tradizionali e svilupperà nuovi indicatori per dimostrarne l'efficacia nella capacità di valutare gli approcci gestionali. I risultati permetteranno di approfondire la conoscenza sugli indicatori di GFS.
- sintetizzare ed estendere i risultati del progetto a scala geografica. Il progetto intende dimostrare l'effetto dei vari approcci gestionali ad una scala spaziale ampia, i risultati saranno pertanto estesi per valutare il potenziale delle varie scelte gestionali a varie scale, da quelle locali fino all'ambito geografico.

PARTNER

Forestas

Agencia Nacional Regional para el Manejo de los Recursos Forestales y de Caza de la Región de Murcia
Agencia Forestal Regional para el Manejo del Territorio y del Patrimonio de la Región de Murcia



SHAPING FUTURE FORESTRY FOR SUSTAINABLE COPPICES IN SOUTHERN EUROPE: THE LEGACY OF PAST MANAGEMENT TRIALS



AREE DI INTERVENTO



PRINCIPALI RISULTATI

- nuove indicazioni per la GFS dei boschi cedui in Europa meridionale
- nuovi dati sugli indicatori di GFS (tradizionali ed innovativi)
- confronto dell'efficacia degli indicatori di GFS tradizionali ed innovativi
- realizzazione di un database con dati sugli effetti di tre diversi approcci gestionali
- realizzazione di 54 schede informative, una per ciascuno dei 9 siti e dei 6 criteri di GFS
- realizzazione di 6 manuali per la determinazione dei nuovi indicatori di GFS
- realizzazione di 11 mappe per ogni criterio di GFS sugli effetti potenziali dei diversi approcci gestionali a livello locale, regionale, nazionale e sud europeo

PRODOTTI DIVULGAZIONE

- manuali per la determinazione di nuovi indicatori di GFS
- brochure del progetto e Poster di presentazione (ITA-ENG)
- calendario con richiami alle tematiche del progetto (anni 2017 e 2018)
- newsletter del progetto distribuita ad oltre 1.300 contatti
- profilo Facebook (@futureforcoppices) e Twitter (@LIFE_F4C)
- presentazioni, pubblicazioni e manuali sul sito del progetto

IL PROGETTO IN NUMERI

2 regioni: Sardegna e Toscana

7 complessi forestali

3 approcci gestionali

45 parcelle sperimentali

3 tipi forestali

39 indicatori di gestione sostenibile dei cedui

www.futureforcoppices.eu

LIFE
2014-2020
AMBIENTE

InBioWood



increasing biodiversity through wood production



INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI LEGNO



BUDGET TOTALE

1.176.816 €

COFINANZIAMENTO UE

588.290 €



DURATA

01/09/2013 - 30/06/2018



PROJECT MANAGER

Stefano De Pietri

consorzio@bonificaveronese.it



FORMAZIONE FORESTALE

Impianti misti di arboricoltura da legno



LIFE12 ENV/IT/000153

BENEFICIARIO COORDINATORE



CONSORZIO
DI BONIFICA
VERONESE

PARTNER



REGIONE del VENETO



AALSEA



Compagnia delle Foreste



cogev

OBIETTIVI

Il progetto Life+ InBioWood vuol dimostrare la possibilità di produrre legno accrescendo contemporaneamente la biodiversità in quelle aree soggette ad agricoltura intensiva o di recente bonifica, attraverso la realizzazione di Piantagioni Policicliche Potenzialmente Permanenti (Piantagioni 3P). Le attività del progetto mirano a definire nuove strategie per accrescere e mantenere nel tempo la biodiversità in quegli habitat dove questa si è, nel corso del tempo, notevolmente semplificata e impoverita. Il progetto propone anche azioni di *governance* in grado di integrare l'aumento della biodiversità con le politiche agricole sostenute dai Piani di Sviluppo Rurale (PSR), puntando ad un concetto più ampio di sostenibilità. Per questo scopo sono stati studiati e proposti nuovi modelli di progettazione, conduzione e gestione di piantagioni artificiali, sia a pieno campo sia in filari, per un'arboricoltura da legno prossima alla natura, grazie all'impiego di specie arboree e arbustive con cicli produttivi di diversa lunghezza, assicurando così una maggiore continuità temporale dei nuovi habitat creati con le Piantagioni 3P. I principali obiettivi del progetto sono:

- realizzare e gestire una rete di impianti dimostrativi che rappresentino una "palestra" per tecnici e operatori del settore;
- definire accordi e protocolli di gestione delle fasce ripariali per la realizzazione di Piantagioni 3P in aree private dei corsi d'acqua;
- proporre la redazione e l'istruttori di specifiche Misure nei bandi della Programmazione di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per il finanziamento delle Piantagioni 3P;
- disseminare i risultati del Progetto e promuovere i benefici ambientali ed economici delle Piantagioni 3P verso tutti i portatori d'interesse al fine di replicarne l'esperienza su scala nazionale e internazionale.



AREE DI INTERVENTO



RISULTATI ATTESI

- aumento della biodiversità floristica e faunistica
- riduzione degli inquinanti nei corsi d'acqua
- maggiore fissazione di CO₂ atmosferica
- produzione di biomassa legnosa e di legname di pregio
- riduzione delle spese di gestione
- redditi anticipati e ravvicinati nel tempo
- apertura di nuovi corridoi ecologici
- diversificazione del paesaggio
- accrescimento della fruibilità turistico-ricreativa

PRODOTTI DIVULGAZIONE

- brochure di presentazione (scaricabile dal sito internet)
- bollettini (3 su 6, scaricabili dal sito internet)
- manuale tecnico in italiano e in inglese (disponibile cartaceo e scaricabile dal sito internet)
- video di presentazione <https://goo.gl/cyTpAo>
- Set di videoclip (ancora non disponibili)
- Percorsi dimostrativi (a pieno campo e su filari)
- Notice board (30 dislocati nell'area del progetto)

IL PROGETTO IN NUMERI

25ha di piantagioni 3P
a pieno campo

45km di piantagioni 3P
in filari

62 schemi di impianto
a pieno campo

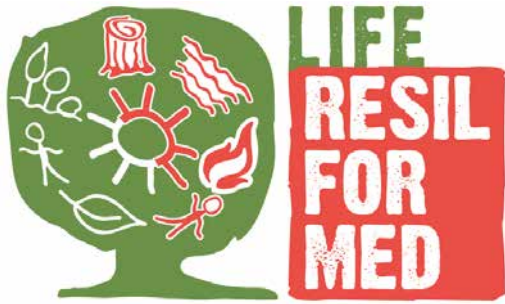
29 schemi di
impianto in filari

26 specie arboree e arbustive

35.000 piante messe
a dimora

www.inbiowood.eu

LIFE +
AMBIENTE



RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO DELLE FORESTE MEDITERRANEE



BUDGET TOTALE

1.559.493 €

COFINANZIAMENTO UE

778.871 €



DURATA

01/06/2012 - 30/06/2017



PROJECT MANAGER

Olimpia Campo

ocampo@regione.sicilia.it



FORMAZIONE FORESTALE

Tutte le categorie forestali della Sicilia



LIFE11 ENV/IT/000215

BENEFICIARIO COORDINATORE



Regione Siciliana -
Dipartimento dello Sviluppo
Rurale e Territoriale

PARTNER



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



OBIETTIVI

Le foreste si sono sviluppate nel corso di millenni durante i quali il clima ha subito enormi cambiamenti, ma le comunità vegetali hanno avuto la possibilità di adattarsi e sopravvivere a tali cambiamenti poiché si sono verificati lentamente. Il cambiamento climatico indotto dall'uomo è tuttavia più rapido e rischia di non permettere agli ecosistemi un adattamento efficace. Il tasso di crescita degli incrementi di temperatura è senza precedenti e il coincidere di varie difficoltà negli ecosistemi forestali, come la scarsa variabilità specifica, le alte densità, le nuove epidemie, rischiano di rendere l'adattabilità sempre più difficile. L'intervento umano deve necessariamente rispondere all'esigenza di garantire tutte le funzioni del bosco nel futuro.

Nell'Europa Meridionale, dove la disponibilità di acqua è un fattore limitante, le sempre più frequenti siccità estive potrebbero indurre ad un peggioramento delle condizioni stagionali di molti soprassuoli. A seguito di periodi di siccità ed ondate di caldo, è stato frequentemente osservato il declino di popolazioni forestali negli ultimi decenni nei Paesi Mediterranei, con il peggioramento delle condizioni stagionali di pinete e querceti talvolta aggravate da attacchi parassitari ed incendi. L'obiettivo generale del progetto è quello di preservare i sistemi forestali in ambiente mediterraneo dai rischi derivanti dai cambiamenti climatici, tramite processi di naturalizzazione, aumento di biodiversità e migliorata reattività, nei processi di recupero, in seguito ad eventi destabilizzanti.

L'obiettivo specifico del progetto è quello di implementare una politica forestale regionale in grado di aumentare la capacità di resilienza delle foreste siciliane, migliorandone l'efficienza ecosistemica e favorendo la salvaguardia della biodiversità.



AREE DI INTERVENTO



PRINCIPALI RISULTATI

- realizzazione di una mappa (1:10.000) della vulnerabilità delle foreste siciliane rispetto ai processi di desertificazione
- definizione di soglie minime da rispettare con gli interventi selvicolturali
- messa a punto di indicatori ornitologici per la qualità ecosistemica forestale
- definizione di 5 buone pratiche di gestione con 16 differenti tipologie di intervento per l'aumento della resilienza
- realizzazione dimostrativa dei 16 tipi di intervento su 120 ha di foreste
- messa a punto di 6 Piani Forestali pilota con approccio partecipativo per l'implementazione di una gestione forestale di resilienza
- realizzazione di attività formative e partecipative con i principali portatori di interesse regionali
- implementazione dei risultati del progetto nel nuovo Piano Forestale Regionale

PRODOTTI DIVULGAZIONE

- linee guida per la valutazione della resilienza delle foreste Mediterranee
- guida al progetto
- Layman's Report

Nota: Tutti i prodotti di divulgazione sono scaricabili dal sito del progetto www.resilformed.eu le versioni cartacee saranno disponibili dal 29 Giugno 2017

IL PROGETTO IN NUMERI

120 ha di interventi dimostrativi

1 mappa della vulnerabilità alla desertificazione

200 cittadini coinvolti

2.400 ha di foreste pianificate

500 persone formate

1 piano forestale regionale implementato

www.resilformed.eu

LIFE +
AMBIENTE



IL DIRADAMENTO SELETTIVO PER ACCRESCERE STABILITÀ E BIODIVERSITÀ IN PINETE DI PINO NERO



BUDGET TOTALE

1.549.975 €

COFINANZIAMENTO UE

768.594 €



DURATA

02/06/2014 - 31/05/2019



PROJECT MANAGER

Paolo Cantiani

paolo.cantiani@crea.gov.it



FORMAZIONE FORESTALE

Pinete artificiali di pino nero



LIFE13 BIO/IT/000282

OBIETTIVI

Il principale obiettivo del progetto è dimostrare come una modalità di trattamento selvicolturale innovativa in pinete di *Pinus nigra* J.F. Arnold, incrementi il grado di biodiversità a livello dell'ambiente suolo (funghi, batteri, flora, micro e mesofauna).

In particolare viene valutato l'effetto di un diradamento di tipo selettivo rispetto alla modalità tradizionale (diradamento dal basso) e all'assenza di trattamento su popolamenti di pineta in fase giovanile a livello di funzionalità del bosco (produttiva e protettiva) e di biodiversità del suolo.

Nonostante sia stata dimostrata la sua efficacia sugli effetti incrementali e di stabilità dei popolamenti artificiali di pino nero, il diradamento selettivo non viene comunemente adottato nelle pinete appenniniche.

Con questo progetto, dunque, si vuole provare che tale tecnica gestionale, modificando la diversità strutturale orizzontale e verticale del popolamento forestale e quindi la modalità di copertura delle chiome, determina un diverso regime di luce, acqua e temperatura a livello del suolo concorrendo ad aumentare l'insediamento di vegetazione erbaceo-arbustiva (la biodiversità vegetale), la diversità micologica e microbiologica e la creazione di ulteriori habitat, nicchie ecologiche e sorgenti di nutrimento (catene alimentari pianta-insetto-predatore), favorendo l'accrescimento della biodiversità e della funzionalità complessiva dell'ecosistema.

Tra gli obiettivi del Progetto ci sono anche attività disseminative mirate alla divulgazione dei risultati attraverso seminari, lezioni, workshops e visite nel bosco e alla diffusione del messaggio di come il trattamento selvicolturale innovativo proposto, pur necessitando dell'effettiva fase di determinazione in bosco delle piante da tagliare (la "martellata"), sia di facile applicazione e replicabilità.

BENEFICIARIO COORDINATORE



Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

PARTNER



INNOVATIVE
SILVICULTURAL
TREATMENTS TO ENHANCE
SOIL BIODIVERSITY
IN ARTIFICIAL BLACK PINE STANDS



AREE DI INTERVENTO



PRINCIPALI RISULTATI

- analisi delle relazioni tra la struttura del bosco e
 - la biodiversità floristica;
 - la biodiversità micologica;
 - la biodiversità della mesofauna;
 - la biodiversità delle componenti microbiologiche del suolo
- correlazioni multiple tra le componenti di biodiversità del suolo considerate
- relazione tra trattamento selvicolturale e produzione legnosa (indici di incremento di valore economico del bosco in funzione dei trattamenti applicati)
- relazione tra trattamento selvicolturale e stabilità del bosco (analisi degli indici di stabilità meccanica del bosco in funzione dei trattamenti applicati)

PRODOTTI DIVULGAZIONE

- manuale tecnico
- brochure di presentazione
- video sugli interventi
- report divulgativo (ancora non disponibile)
- bollettini informativi e articoli tecnici e scientifici

IL PROGETTO IN NUMERI

18 ha di pinete per il monitoraggio

2 martelloscopi

54 plot di monitoraggio

4 percorsi dimostrativi

14 ha di aree dimostrative

8 incontri per stakeholder

www.selpibio.eu

LIFE +
NATURA



RECUPERO DI FORESTE DEGRADATE DI CONIFERE PER IL RIPRISTINO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI



BUDGET TOTALE

1.480.568 €

COFINANZIAMENTO UE

879.264 €



DURATA

01/09/2015 - 31/08/2019



PROJECT MANAGER

Alessandra Lagomarsino
alessandra.lagomarsino@crea.gov.it



FORMAZIONE FORESTALE

Pinete artificiali di pino nero



LIFE14 CCM/IT/000905

BENEFICIARIO COORDINATORE



Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

OBIETTIVI

Il progetto LIFE FoResMit ambisce a definire le linee guida selvicolturali per il recupero di pinete degradate in ambiente mediterraneo, al fine di aumentarne la stabilità ecologica, l'evoluzione verso latifoglie native e le potenzialità di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il progetto si basa su un approccio multidisciplinare e si sviluppa in tre fasi principali:

- individuazione delle aree di intervento in Italia e in Grecia in due boschi peri-urbani coetanei a prevalenza di pino nero;
- implementazione di due diversi tipi di diradamento: tradizionale dal basso (vengono prelevate tutte le piante del piano dominato) ed innovativo (vengono selezionate circa 100 piante per ettaro ed eliminate le dirette competitori). Il materiale asportato viene utilizzato come fonte energetica;
- monitoraggio della struttura della vegetazione, dell'incremento di biomassa, dell'accumulo di C nella biomassa epigea ed ipogea, necromassa, lettiera e suolo e delle emissioni di CO₂, CH₄ e N₂O dal suolo e dalla necromassa.

AREE DI INTERVENTO



IL PROGETTO IN NUMERI

2 nazioni

18 parcelle dimostrative

5 pool di carbonio

3 gas ad effetto serra

3 trattamenti a confronto

PARTNER

Città Metropolitana di Firenze,
University of Thrace,
Decentralized Administration of Macedonia & Trace,
Xanthi Forest Directorate

LIFE
2014-2020
CLIMA

www.lifeforesmit.com

RECOVERY
OF DEGRADED
CONIFEROUS FORESTS
FOR ENVIRONMENTAL
SUSTAINABILITY RESTORATION
AND CLIMATE CHANGE MITIGATION



CONSERVAZIONE DELLE POPOLAZIONI DI UCCELLI NIDIFICANTI NELLE BRUGHIERE DELL'APPENNINO TOSCANO



BUDGET TOTALE

1.327.999 €

COFINANZIAMENTO UE

796.499 €



DURATA

01/09/2016 - 30/06/2022



PROJECT MANAGER

Marcello Miozzo

miozzo@dream-italia.it



FORMAZIONE FORESTALE

Arbusteti di *Erica scoparia*



LIFE15 NAT/IT/000837

BENEFICIARIO COORDINATORE



D.R.E.A.M. Italia Soc. Cop.
Agric.

OBIETTIVI

Il progetto è finalizzato al miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di alcune specie di uccelli inserite nell'Allegato I della DC 2009/147/CEE legate agli habitat di brughiera montana presenti nella ZPS "Pascoli e cespuglieti montani del Pratomagno".

Gli ambienti di brughiera con l'abbandono delle zone montane e la conseguente riduzione delle attività tradizionali, stanno evolvendo verso successioni vegetazionali superiori, con l'ingresso di alberi e arbusti e la definitiva affermazione del bosco. Queste trasformazioni determinano la perdita di habitat riproduttivi di alcune specie di uccelli di interesse conservazionistico e gli ambienti d'elezione per la ricerca delle prede per alcuni rapaci.

Il progetto propone una serie di azioni per arrestare questa tendenza alla trasformazione degli ambienti di brughiera, creando anche le condizioni per l'avvio di una filiera locale che attraverso l'utilizzo dell'*Erica scoparia* possa garantire, con la produzione e la commercializzazione di scope e altri utensili, una loro gestione continua e duratura.

AREE DI INTERVENTO



PARTNER

Unione dei Comuni del Pratomagno,
Betadue coop. sociale di tipo b ONLUS,
DISAFA – Università degli Studi di Torino

IL PROGETTO IN NUMERI

8 specie di uccelli

80 ha di taglio tradizionale

80 ha per ripristino
attività economiche

10 ha con fuoco
prescritto

700 partecipanti alle attività

LIFE
2014-2020
NATURA

www.lifegranaatha.eu

GROWING AVIAN
IN APENNINE'S
TUSCANY HEATHLANDS

LE FORESTE DELL'APPENNINO: BUONE PRATICHE PER CONIUGARE UTILIZZAZIONI E SOSTENIBILITÀ



BUDGET TOTALE

1.244.038 €

COFINANZIAMENTO UE

851.450 €



DURATA

01/09/2012 - 31/08/2017



PROJECT MANAGER

Romano Gregorio

direttore@cilentoediano.it



FORMAZIONE FORESTALE

Faggete appenniniche



LIFE11 NAT/IT/000135

LIFE +
NATURA

OBIETTIVI

Le specie che caratterizzano gli habitat 9210* e 9220* sono tasso, agrifoglio e abete bianco e sono rare nelle faggete appenniniche a causa di pratiche selvicolturali non mirate e del pascolo. La gestione convenzionale delle foreste appenniniche ha effetti anche su altre specie quali coleotteri e funghi saproxilici, piante vascolari, licheni, uccelli. Assicurare la conservazione a lungo termine di questi habitat attraverso una strategia di gestione sostenibile è l'obiettivo principale del progetto.

BENEFICIARIO COORDINATORE

Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

PARTNER

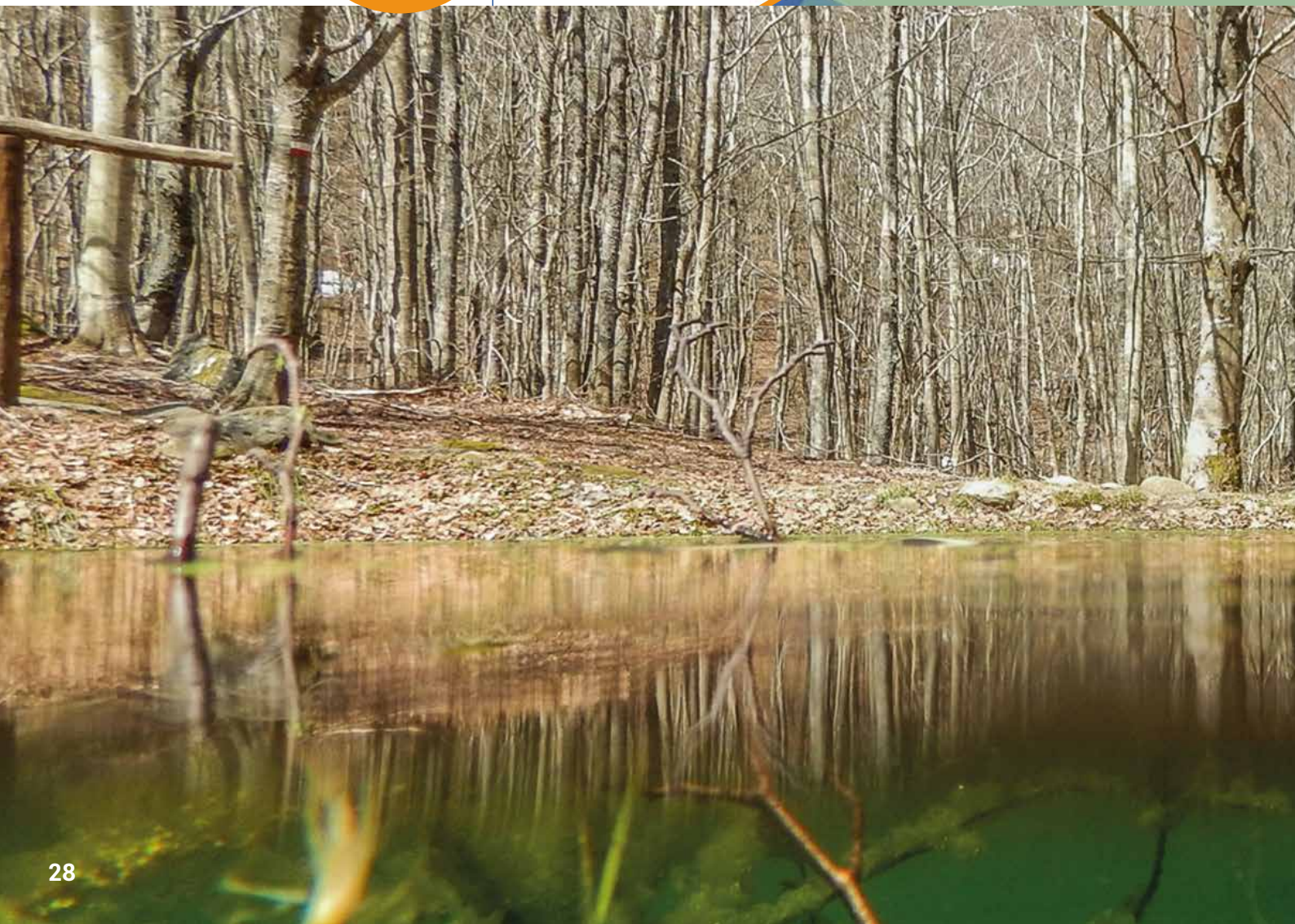
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga,
Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, Agroalimentari e Forestali - Università degli Studi della Tuscia,
Dipartimento di Biologia Ambientale
Università della Sapienza di Roma.



AREE DI INTERVENTO



www.fagus-life-project.eu/it/



CONSERVAZIONE DI ANFIBI E FARFALLE DI AREE UMIDE E LORO HABITAT NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI



BUDGET TOTALE

1.596.342 €

COFINANZIAMENTO UE

948.057 €



DURATA

01/09/2015 - 31/12/2021



PROJECT MANAGER

Marcello Miozzo

miozzo@dream-italia.it



FORMAZIONE FORESTALE

Fagete, fagete-abetine, aree aperte



LIFE14 NAT/IT/000759

LIFE
2014-2020
AMBIENTE

OBIETTIVI

Il progetto è finalizzato al miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di anfibi e farfalle presenti negli habitat di aree aperte umide nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Sono svolte una serie di azioni mirate, oltre che al rafforzamento delle popolazioni, anche al ripristino fisico e vegetazionale di ambienti umidi che si sono nel tempo fortemente ridotti, per renderli idonei ad ospitare le specie di interesse di anfibi e farfalle.

BENEFICIARIO COORDINATORE

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

PARTNER

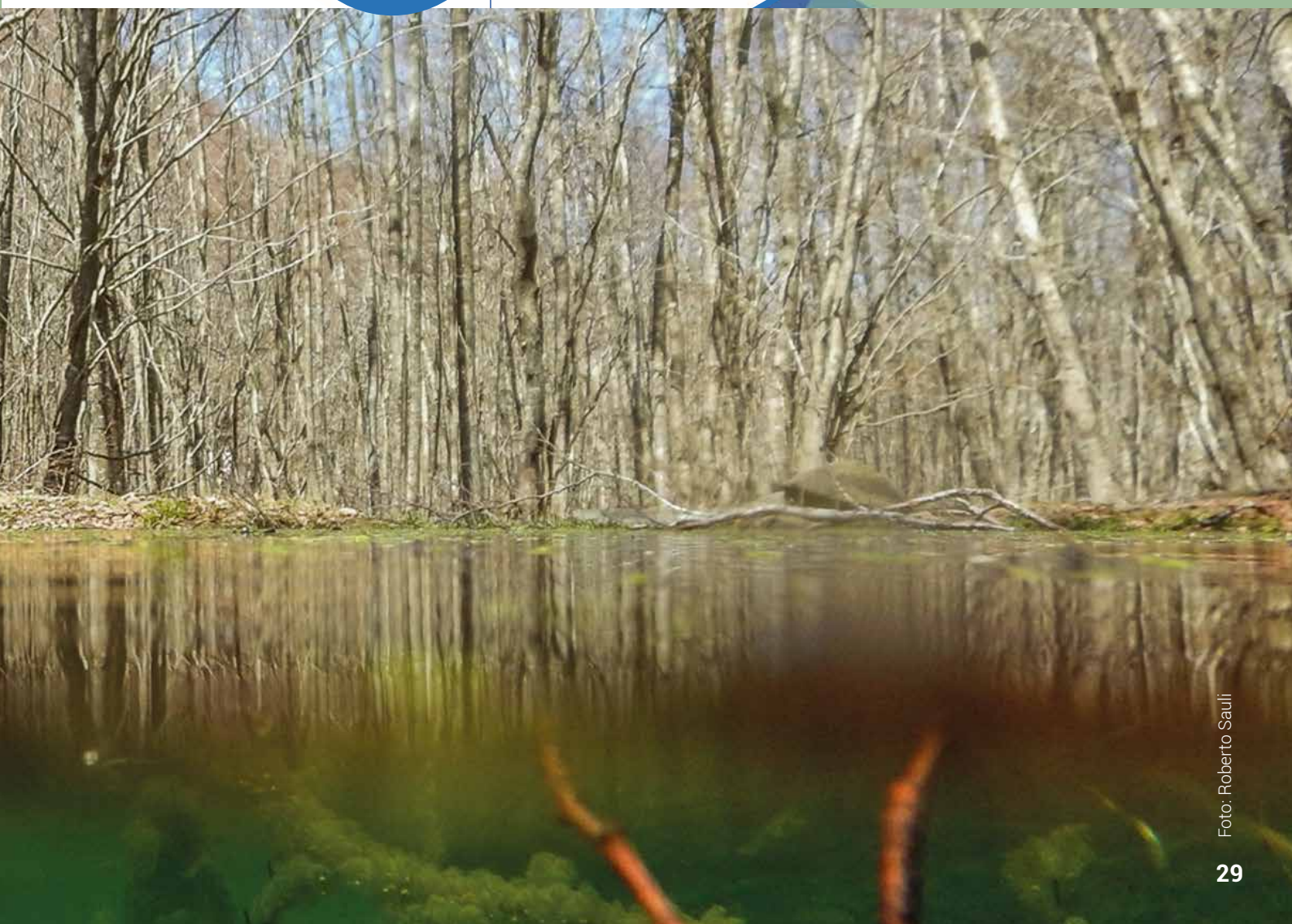
Unione dei Comuni Montani del Casentino;
Università degli Studi di Pavia;
Università degli Studi di Bologna;
Corpo Forestale dello Stato;
D.R.E.Am Italia



AREE DI INTERVENTO



www.lifewetflyamphibia.eu





**MONITORAGGIO DI
ALCUNE SPECIE DI
COLEOTTERI CON
OSSERVAZIONI
EFFETTUATE DA CITTADINI**

<http://lifemipp.eu/mipp/new/index.jsp>



BUDGET TOTALE

2.734.430 €

COFINANZIAMENTO UE

1.599.906 €



DURATA

01/10/2012 - 30/09/2017



PROJECT MANAGER

Franco Mason

franco.mason.cnbivr@gmail.com



LIFE11 NAT/IT/000252

**BENEFICIARIO
COORDINATORE**

Corpo Forestale dello Stato

AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI

Monitoraggio di coleotteri con osservazioni dirette, analisi genetiche e utilizzo di trappole, ma anche attraverso segnalazioni dei cittadini tramite web e smartphone. Per una maggiore sensibilizzazione del pubblico sulle problematiche del progetto, è stato utilizzato anche un cane addestrato a "fiutare" alcuni coleotteri.



**MONITORAGGIO E REPORTING
SOSTENIBILE PER AVERE
INFORMAZIONI SULLE FORESTE E
SULLA PROTEZIONE AMBIENTALE**

<https://goo.gl/iGsAAP>



BUDGET TOTALE

2.206.527 €

COFINANZIAMENTO UE

1.099.213 €



DURATA

01/09/2014 - 31/03/2018



PROJECT MANAGER

Laura Canini

lcanini@corpoforestale.it



LIFE13 ENV/IT/000813

**BENEFICIARIO
COORDINATORE**

MiPAAF - Corpo forestale dello Stato - Ispettorato Generale Divisione 6^a

AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI

Ridisegnare la rete di monitoraggio sullo stato di salute delle foreste italiane per proseguire la serie storica di dati comparabili tra loro e con quelli delle foreste europee. La sfida è quella di ridurre fortemente i costi ma mantenere la qualità e la validità tecnico scientifica delle osservazioni.



**AZIONI COORDINATE PER
PRESERVARE POPOLAZIONI
RESIDUALI E ISOLATE DI
INSETTI FORESTALI E D'ACQUA
DOLCE IN EMILIA-ROMAGNA**

<https://goo.gl/qGvxou>



BUDGET TOTALE

2.126.987 €

COFINANZIAMENTO UE

1.268.863 €



DURATA

01/01/2016 - 31/12/2020



PROJECT MANAGER

Enzo Valbonesi

MPalazzini@Regione.Emilia-Romagna.it

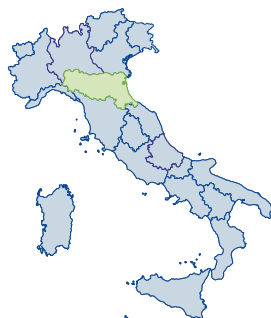


LIFE14 NAT/IT/000209

**BENEFICIARIO
COORDINATORE**

Regione Emilia-Romagna

AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI

Assicurare le migliori condizioni per la conservazione delle popolazioni residuali di due specie di insetti saproxilici di prioritario interesse conservazionistico e di due specie di acque lentiche e lotiche, presenti in Emilia Romagna. Si prevedono azioni coordinate per limitare fattori di minaccia di origine antropica.



**MONITORING OZONE INJURY
FOR SETTING NEW CRITICAL
LEVELS**

www.mottles.ipsp.cnr.it



BUDGET TOTALE

1.838.406 €

COFINANZIAMENTO UE

1.079.093 €



DURATA

01/07/2016 - 30/06/2020



PROJECT MANAGER

Elena Paoletti

elena.paoletti@cnr.it

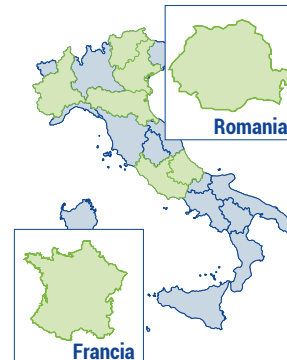


LIFE15 ENV/IT/000183

**BENEFICIARIO
COORDINATORE**

Consiglio Nazionale delle Ricerche

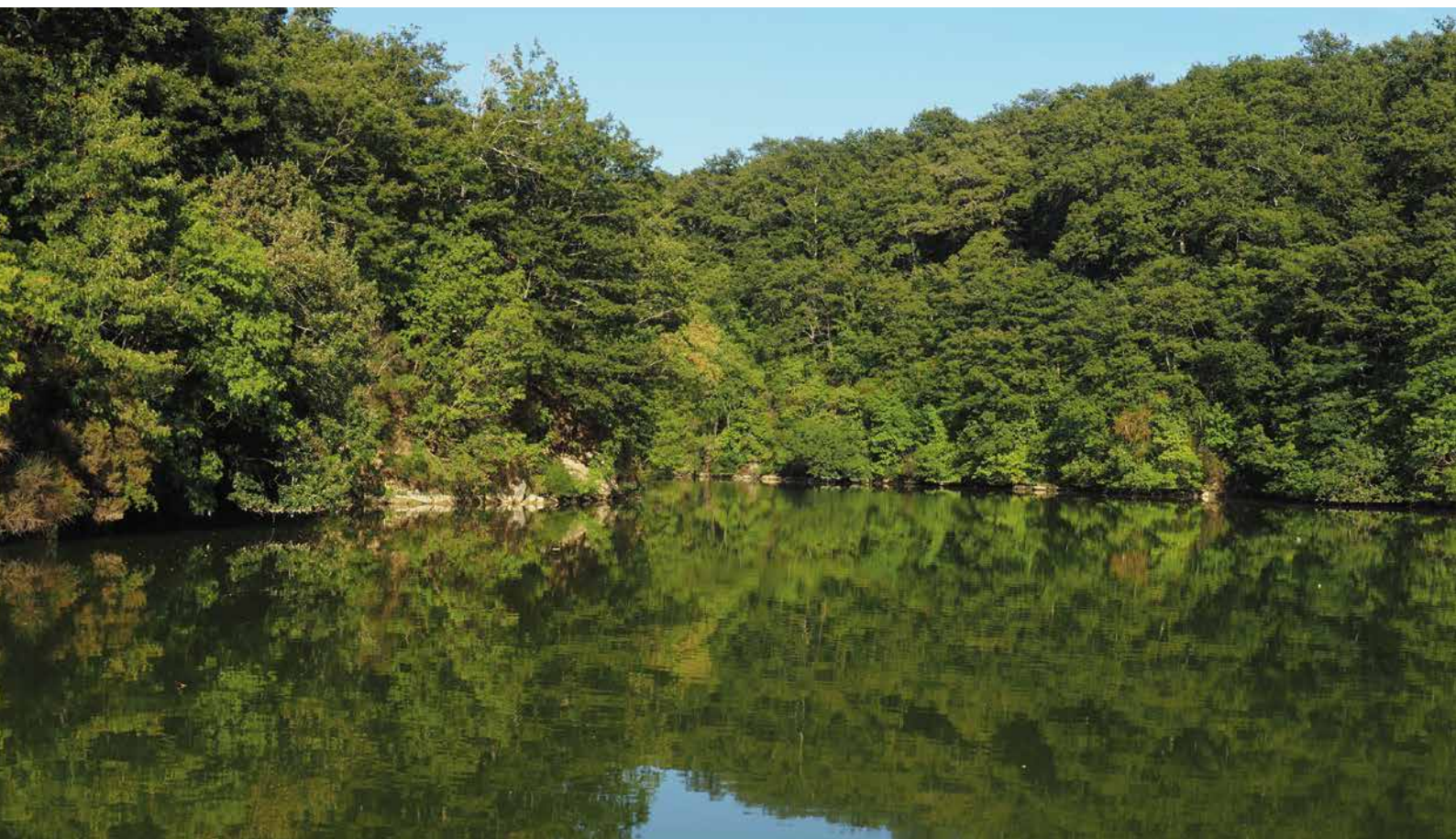
AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI

Nuovi livelli critici, scientificamente validi, per la protezione delle foreste contro l'inquinamento da ozono da utilizzare come standard legislativi in Europa. Il progetto prevede una rete di monitoraggio innovativo che combina concentrazioni O₃ in tempo reale, parametri meteorologici e indicatori di risposta vegetale.

L'EVENTO LIFE&FORESTE È STATO PATROCINATO DA:



PROGETTI SOSTENITORI

